

# «Nuove assunzioni ma non per tutti»

## Salentini in rivolta: qui solo 231 posti su 2.563

● **BARI.** «La giunta Vendola vigili sull'utilizzo delle deroghe e sulla gestione dei 2.563 nuovi posti di lavoro da parte di alcune aziende sanitarie». Lo chiede la Fials, la federazione italiana autonomie locali e sanità, dopo l'annuncio dell'assessore alla Sanità Pentasuglia di un via libera immediato all'80% dei nuovi assunti con cui coprire gli organici delle Asl (il restante 20% sarà assegnato dalla giunta sulle specialità più in sofferenza, a cominciare da riabilitazione e pneumologia). «Il nuovo piano assunzioni 2014-2015 - avverte il segretario Fials, **Michele Losacco** - rischia di trasformarsi nell'ennesimo annuncio privo di effetti se il governo regionale non vigilerà sull'uso del personale vecchio e nuovo e sull'organizzazione interna di diverse Asl e ospedali pugliesi che non spendono, ma soprattutto non razionalizzano le risorse». Il sindacato punta il mirino sull'istituto Oncologico di Bari. «Al Giovanni Paolo II con l'arrivo dell'estate assistiamo alla chiusura dei reparti e ad una circolare "agghiacciante" - riferisce Losacco - dove si prevede l'ipotesi di contingentare i ricoveri dei pazienti oncologici o di adattarli alle carenze del personale infermieristico. Com'è possibile trattare un paziente grave, malato di cancro, in base alle proprie disfunzioni interne? Eppure stando alla pianta organica e al monte ore sottoscritto con una Cooperativa Infermieristica, la struttura poteva tranquillamente operare e ricoverare anche nei mesi estivi». Inoltre, aggiungono dalla Fials, lo stesso Oncologico

«non ha aderito al piano di smaltimento delle liste d'attesa lanciato a gennaio scorso dalla giunta Vendola. Un errore gravissimo - dice Losacco - che oggi porta i suoi frutti con elenchi da brividi per esami di ogni genere, il tutto a danno dei poveri pazienti».

Monito anche dall'Ussmo (Universo sanità medici ospedalieri) sulla gestione delle piante organiche e delle 2.563 coperture previste. A giudizio di **Franco Lavalle**, infatti, proprio lo scandalo scoppiato all'Asl di Bari dovrebbe servire da lezione: «Quando furono istituite le prestazioni aggiuntive, con tanta enfasi da parte della politica, noi dell'Ussmo le abbiamo contestate, asserendo con forza che non era questo il metodo giusto per risolvere il problema dell'abbattimento liste di attesa, bensì occorre fare le assunzioni del personale, anche se temporanee. Le liste di attesa non si sono abbattute - dice Lavalle - ed ora si parla di sperpero di soldi e di colpe dei medici». Avvilente leggere dell'ispezione del ministero sul presunto abuso di straordinari da parte dei medici dell'Asl barese, ma «è ancor più avvilente sentir buttare la croce addosso ai medici dal presidente Vendola, facendo di tutta tua erba un fascio e buttando tutti i medici giù dalla torre. È avvilente soprattutto per i tanti medici che in grave carenza di organico svolgono in silenzio il loro prezioso lavoro, caricandosi di turni abnormi pur di far funzionare la sanità pubblica sempre più allo sbandò».

A saltare sulla sedia, poi, per il nuovo piano assunzioni sono i

consiglieri regionali salentini, secondo i quali sinora - tra le deroghe già concesse dal governo nel 2013 e quelle attuali - la Asl leccese è stata quella più penalizzata. «Con la connivenza di assessori e consiglieri, ancora una volta Vendola - attacca il consigliere di FI **Luigi Mazzei**, dopo la contestazione rivolta a Vendola anche dal consigliere Pd Antonio Maniglio - offende il Salento. Delle 2.563 assunzioni annunciate per il 2014/2015 solo 231 saranno nel Salento. Meno di Brindisi che, con un terzo degli abitanti della provincia di Lecce, ne avrà 264. Meno di Taranto che ne avrà 383 malgrado abbia la metà dei nostri abitanti. A Foggia addirittura, come premio per l'ex assessore Gentile ce ne saranno 447. Tra Bari e Bat il boom: 1238 assunzioni. E nel 2013 ci furono solo 29 assunzioni su 1146. Il ristoro che la nostra provincia avrebbe dovuto avere quest'anno è bello e servito. Questo Piano deve essere rivisto».

### L'ISTITUTO TUMORI

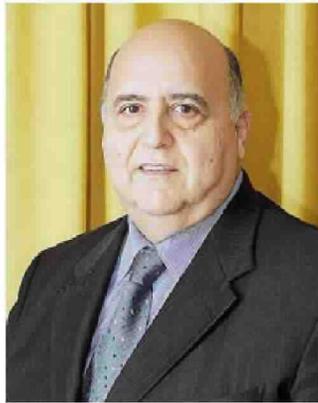
Fials: non ha aderito al piano sulle liste d'attesa, ora reparti nel caos

### IL CASO BARI

Ussmo: medici criticati per lo straordinario, ma perché non si sono fatte prima?



FIALS Michele Losacco



USSMO Franco Lavalle



**NUOVI POSTI**  
L'assessore Pentassuglia e il governatore Vendola hanno annunciato l'avvio a breve del piano per la copertura di 2.563 posti negli ospedali

